

Realizzato nell'ambito della
Convenzione tra la Regione del
Veneto e l'Unione Regionale
delle Camere di Commercio
del Veneto. Legge regionale 3
febbraio 1998, n. 3, art. 8,
CUP H18I22000500007

LA SCRIVANIA IMPRESAINUNGIORNO modulo di base 2

12 ottobre 2023, ore 9:00 - 13:00

Domande & risposte

Le risposte sono state fornite dai relatori:

Stefano Augusto – docente di Diritto Amministrativo

Maria Silvia Libanora – CCIAA Venezia - Rovigo

Antonio Zorzetto – CCIAA Padova

Alessandra Bozzoli – CCIAA Vicenza



in collaborazione con:



Domanda: Oltre ai casi di legge, il valore di diniego al silenzio dell'ente può essere attribuito anche con proprio regolamento?

Risposta: Sono disciplinati dalla legge

Domanda: Il nostro Comune ha attivato il SUAP Light con la CCIAA VE RO chiedo se nella verifica della pratica la CCIAA fa già questo Controllo sulla SCIA temporanea

Risposta: I controlli sono formali perciò se è solo una scia viene fatto un controllo sulla sua ricevibilità

Domanda: Nel caso che la SCIA preveda il parere tecnico di un Ente Terzo (Sovrintendenza, ARPA, ENAV,) e quest'ultimo non risponde all'Ente procedente, si può formare il Silenzio Assenso fra Enti ("interno")?

Risposta: La SCIA è già efficace, si chiude positivamente la SCIA se non ci sono altri pareri negativi, ma non si utilizza l'evento né l'istituto del silenzio assenso

*Domanda: A titolo normativo in caso di SCIA l'accertamento dei requisiti e presupposti è obbligatoria sul 100% delle pratiche o c'è una percentuale minima di controllo amministrativo sulle SCIA ricevute?
Grazie*

Risposta: Come già indicato nel primo incontro dalla dr.ssa Salza la norma parla di verifica a campione. Ogni ente deve darsi un regolamento su come definire il campione

Domanda: Nel caso in discussione, se la "Sanzione" è il Divieto di Prosecuzione dell'attività, se la SCIA viene istruita alcuni giorni dopo poco potremo fare...

Risposta: Il divieto di prosecuzione non è una sanzione ma semplicemente la constatazione che mancano i presupposti - le sanzioni sono altre



in collaborazione con:



Domanda: Facendo riferimento alla domanda fatta precedentemente, ove il parere di verifica (per diverse competenze specifiche degli uffici) richiesto ad altri uffici interni all'amministrazione non sia obbligatorio, si considerano sempre i 20 gg. per considerare un silenzio assenso? Intendo non in regime di DPR 160

Risposta: Siamo nell'ambito dell'art 20, domanda di autorizzazione allora potrà maturare il silenzio assenso

Domanda: Ai fini dell'erogazione di un contributo viene allegato il relativo titolo edilizio. Se questo non è un permesso di costruire ma una SCIA non c'è certezza che sia legittimato, possiamo chiedere di allegare un'attestazione richiesta al SUAP che il procedimento si è chiuso positivamente?

Risposta: Il SUAP può chiudere positivamente nei 60 gg, e voi potete acquisire la ricevuta relativa alla chiusura positiva

Domanda: tempi della SCIA tecnica (edilizia privata) e della SCIA di inizio attività commerciale

Risposta: La SCIA edilizia ha tempi ridotti previsti dalle norme speciali 30 gg, la SCIA commerciale ha i tempi ordinari 60 gg

Domanda: Se l'utente non versa i diritti di segreteria (quindi non requisiti tipici dell'attività), si può negare la CIA? o viene accettata e poi si provvederà in altro modo per l'incasso? grazie

Risposta: I diritti non possono essere ostantivi, deve essere richiesto il pagamento successivo

Domanda: Buongiorno, dunque, in ambito edilizio in caso di SCIA o SCIA ALTERNATIVA AL PDC non occorre presentare specifica comunicazione di inizio lavori a mio avviso in quanto il sistema chiede di indicare la data di inizio lavori e da quella data valgono i tre anni di validità a mio avviso

Risposta: Il sistema impresa in un giorno prevede uno specifico percorso per la comunicazione di inizio lavori, proprio per identificare l'inizio effettivo

Domanda: Sui tempi di inizio dell'attività soggetta a SCIA: l'art. 19 Legge 241/1990 non prevede la contestualità come obbligo. È vero che la contestualità permette anche controlli sul posto ma non è obbligatoria. E non è possibile rigettare una SCIA non contestuale. Resta comunque possibile la "conformazione" entro i termini previsti dalla legge.

Risposta: Qui è importante precisare cosa si intende per contestualità: non è mai la contestualità dell'effettivo inizio attività, ma la contestualità degli effetti della SCIA che è obbligatoria.

Realizzato nell'ambito della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto. Legge regionale 3 febbraio 1998, n. 3, art. 8, CUP H18122000500007



in collaborazione con:



Domanda: Buongiorno sono da considerare valide le SCIA di trasferimento di attività da un comune ad un altro, quando vengono effettuate SOLO attraverso il SUAP del comune dove aveva la sede legale e operativa la ditta prima del trasferimento?

Domanda: Una delle difficoltà che riscontra l'ULSS è che nella pratica mancano spesso gli oneri relativi ai diritti di segreteria. Faccio riferimento all'Allegato 2 Sezione 8 del Dlgs 32/2021. Si tratta degli oneri da pagare per una nuova attività, un subentro, un cambio di rappresentante legale etc. In alcuni casi non viene indicata nemmeno una PEC utile per poter provvedere al pagamento e registrarla nei nostri applicativi. Sebbene venga indicata la PEC di un commercialista, per la nostra attività amministrativa non è sufficiente poiché siamo tenuti a registrare esclusivamente la PEC dell'OSA (Operatore del settore alimentare) e non del suo commercialista. Di fatto violeremmo il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e per legge ogni OSA è obbligato ad avere una PEC. Chiedo pertanto per quale motivo ci venga inviata la pratica senza gli oneri benché si tratti di una nuova attività o di un subendo. Vi ringrazio per l'attenzione.

Domanda: Mentre la SCIA TECNICA di solito è firmata / presentata dal professionista - la SCIA COMMERCIALE spesso è inoltrata dal proprietario - quali sono le responsabilità dei dichiaranti in caso di mancato controllo da parte del Comune? - se ci scappa una pratica SCIA e i dichiaranti hanno comunque barrato il rispetto delle normative ed il possesso dei requisiti (perché i moduli sono così impostati) ...

Risposta: Le SCIA di trasferimento sono disciplinate dalle norme speciali, forse sarebbe necessario specificare il tipo di attività

Risposta: Il portale Impresainungiorno è strutturato per obbligare l'utente all'inserimento della comprova del pagamento, per cui l'assenza, se avviene, normalmente è dovuto per errata comunicazione da parte dell'utente o per aver allegato documenti non corretti. L'OSA deve avere la PEC nel momento in cui si iscrive in Camera di Commercio. La PEC indicata nella pratica SUAP è il domicilio elettronico per quella singola pratica ovvero per la gestione della stessa. A mio avviso utilizzabile per la richiesta del dovuto (fa parte dell'iter della pratica) non ovviamente per la registrazione nei vostri registri è infatti un domicilio fissato per quella specifica e univoca pratica"

Risposta: La risposta la si ha nella procura che accompagna la pratica. Il procuratore (sia un professionista o meno) risponde al fatto che quanto lui riporta è quanto dichiarato dal cliente. Poi risponderà a parte su eventuali asseverazioni che fa come professionista. Per quello che è necessario la procura riporti esattamente i dati della pratica, il procuratore si solleva della responsabilità dalle dichiarazioni (ad esempio casellario giudiziale)



in collaborazione con:



Domanda: Se l'attività inizia in una data successiva all'invio della SCIA (e quindi non contestuale) non vedo perché al registro imprese debba per forza indicare come inizio attività quella di presentazione dichiarando quindi un "falso" e con conseguenti maggiori oneri tributari e previdenziali in capo all'azienda.

Risposta: Non si tratta di inizio attività effettiva, ma potenziale (segnalazione di avere i requisiti per iniziare subito) per cui la data corretta corrisponde a quella di presentazione pratica con effetti immediati.

Domanda: Buongiorno chiedo un vostro consulto per una pratica di sospensione in SUAP: ho una pratica di sospensione. La ditta vuole ora fare la cessazione definitiva dell'attività ma non invia l'annullamento della sospensione e successiva nuova pratica di cessazione. che fare?

Risposta: La pratica di sospensione si chiude e si archivia, presentano la cessazione attività con altra pratica e direi che è sufficiente

Domanda: Uno dei problemi dell'avvio attività successivo alla SCIA, ad esempio, può essere la rumorosità di un pubblico esercizio, e i problemi connessi con il vicinato. Trascorsi i 60 giorni è difficile intervenire

Risposta: Comprendo la difficoltà purtroppo i problemi di rumorosità si possono valutare solo con controlli successivi eventualmente facendo intervenire l'ARPAV, e in primis facendo rispettare la disciplina anche comunale relativo all'impatto acustico si faccia attenzione che nella scia di somministrazione c'è una sezione riguardante proprio le dichiarazioni relative alla rumorosità

Domanda: Nella SCIA di prevenzione incendi i controlli tecnici vanno effettuato entro i 60 giorni di rito; cosa succede alla SCIA se avvengono dopo i 60 gg? Secondo noi l'attività di verifica tecnica oltre i 60 giorni non attiene più ai controlli ex-post della SCIA ma alla "vigilanza" pertanto non ha ragion d'essere la richiesta di conformazione.

Risposta: È necessario fare un distinguo tra controlli istruttori e vigilanza successiva

Domanda: Nel caso di SCIA al Comune e Comunicazione all'ASL, l'autorità competente è il Comune. Giusto?

Risposta: Ogni ente è competente per il singolo procedimento. Nel caso di più procedimenti (così sono SCIA e comunicazione) ogni ente è competente per la sua parte, in base al procedimento attivato. Quindi comune competente per la scia e asl per la comunicazione.

Realizzato nell'ambito della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto. Legge regionale 3 febbraio 1998, n. 3, art. 8, CUP H18122000500007



in collaborazione con:



Domanda: Nel caso di divieto prosecuzione attività, l'atto motivato interrompe il termine assegnato per la conformazione della SCIA. Considerato che in assenza di ulteriori provvedimenti da parte dell'amministrazione cessano gli effetti della sospensione, è necessario da parte dell'ufficio trasmettere una NULLA OSTA alla prosecuzione dell'attività o si può evitare?

Domanda: Buongiorno chiedo un vostro consulto per pratiche SUAP relative a pesche di beneficenza: gli organizzatori sono in ritardo nel presentare i verbali di chiusura. si possono chiudere le pratiche senza i verbali? Ringrazio

Domanda: Intendevo....nel caso di conformazione di una SCIA a seguito di un provvedimento di divieto prosecuzione attività, valutata la sussistenza dei requisiti richiesti dalla Legge, l'amministrazione deve inviare un provvedimento di NULLA OSTA alla prosecuzione dell'attività?

Domanda: Essendo possibile il "controllo campione" delle SCIA (e delle comunicazioni), secondo i criteri di ogni Ente, le pratiche "non selezionate" è preferibile comunque "chiuderle" (con evento del portale "chiusura positiva") proprio per impedire il continuo afflusso documentale in fasi successive? Anche se l'evento "chiusura POSITIVA" risulta "fuorviante" rispetto agli effettivi controlli della pratica

Risposta: Di solito la mancata conformazione (quindi scaduto il termine conferito per essa) dà luogo successivamente al divieto di prosecuzione, a meno che non siamo in un caso particolare di esigenze cautelative previste dall'art. 19

Risposta: I verbali saranno presentati successivamente, perciò il procedimento va comunque chiuso nei termini

Risposta: Se l'attività era stata cessata per divieto di prosecuzione il procedimento aperto con SCIA è chiuso negativamente. Sarà necessario presentare una nuova SCIA

Risposta: La chiusura positiva è "positiva" in quanto consolida i suoi effetti per il decorrere del tempo e non per una procedura di istruttoria. È fuorviante perché ragioniamo sempre nell'ottica di controllo, ma la SCIA si basa su altri presupposti. È corretta quindi la chiusura delle pratiche perché si alimenta il fascicolo d'impresa e si "pulisce la scrivania".



in collaborazione con:



Domanda: Buongiorno, ho ereditato una pratica in SUAP relativa a "Domanda di apertura di un centro prelievi" risalente a molto tempo fa; la ditta ha poi chiesto la sospensione della decorrenza dei termini della stessa fino a data da destinarsi. Tale data non è più stata specificata e non sono sopraggiunte integrazioni dalla ditta. Che fare? È questo il caso di adottare nel SUAP l'evento di "Annullamento della pratica e invio all'impresa della relativa notifica"? Ringrazio

Domanda: Mi collego alla discussione in atto, circa i pareri: se c'è una SCIA per apertura di un negozio (non-alimentari) e l'Edilizia mi dice che quei locali non sono idonei e il richiedente deve fare un cambio di destinazione d'uso (con apposito procedimento edilizio), è meglio chiedere la conformazione o chiudere negativamente la pratica SUAP motivando con il parere dell'EDILIZIA?

Domanda: L'art. 6 del D.Lgs. 28/2011, relativo alla Procedura abilitativa semplificata (SCIA), così prevede al comma 5: "... Qualora l'attività di costruzione e di esercizio degli impianti di cui al comma 1 sia sottoposta ad atti di assenso di competenza di amministrazioni diverse da quella comunale, e tali atti non siano allegati alla dichiarazione, l'amministrazione comunale provvede ad acquisirli d'ufficio ovvero convoca, entro venti giorni dalla presentazione della dichiarazione, una conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. Il termine di trenta giorni di cui al comma 2 è sospeso fino alla acquisizione degli atti di assenso ovvero fino all'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 6-bis, o all'esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 14-quater, comma 3, della medesima legge 7 agosto 1990, n. 241".

Risposta: La richiesta di annullamento deve essere richiesta dall'interessato con atto formale, direi di provare a chiedere

Risposta: Mi pare sia un requisito previsto dalla norma sul commercio che tra l'altro l'utente ha dichiarato all'interno della SCIA; quindi, il soggetto o chiede autonomamente l'annullamento pratica prima di iniziare l'attività oppure deve essere cessata attività entro i 60gg con atto dell'amministrazione motivato dall'assenza del requisito previsto

Risposta: Mi annoto la domanda e lo riproponiamo al prossimo evento sulla conferenza di servizi

Realizzato nell'ambito della
Convenzione tra la Regione del
Veneto e l'Unione Regionale
delle Camere di Commercio
del Veneto. Legge regionale 3
febbraio 1998, n. 3, art. 8,
CUP H18I22000500007



in collaborazione con:



Domanda: Siamo nel caso di un procedimento automatizzato, per il quale la normativa prevede la Conferenza di Servizi. Tuttavia, nel portale SUAP non è previsto l'evento "indizione Conferenza di Servizi". Come comportarsi?

Risposta: Si lo so è per questo che ho annotato, così possiamo approfondire

Domanda: Gli impianti pubblicitari temporanei e i rinnovi di autorizzazioni possono essere presentati con SCIA?

Risposta: In materia di impianti pubblicitari possono essere disciplinati alcuni casi anche da regolamenti comunali

Domanda: Un terzo, privato, può vedere quali SCIA sono state presentate in quel comune?

Risposta: I SUAP Impresainungiorno pubblicano automaticamente l'elenco delle pratiche ricevute, con alcuni semplici dati a corredo, sulla pagina di accoglienza di Impresainungiorno relativa al singolo Comune

Domanda: Chiudere positivamente una CILA/SCIA equivale ad aver avallato il contenuto (regolarità urbanistico edilizia ecc.)? grazie

Risposta: Vuol dire che non sono state sollevate irregolarità da parte degli enti/uffici competenti

Domanda: Il provvedimento di conformazione della SCIA può essere firmato dal Responsabile del Procedimento o dovrebbe essere firmato dal Responsabile dell'Area?

Risposta: Dipende se il responsabile del procedimento ha poteri di rappresentare l'ente all'esterno